



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE

presente al C.A.C. il 11/1/07
prot. n. 6 del 11-1-07

Genova, 8 gennaio 2007

Prot. n. /I/Pres.
Allegato 2

Dr. Alessandro REPETTO
Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali
della Liguria
presso Provincia di Genova
Piazzale Mazzini, 2

16122 GENOVA

OGGETTO: Programma delle attività di controllo sulla gestione per l'anno 2007.

Questa Sezione regionale di controllo nell'adunanza del 19 dicembre 2006 ha deliberato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, il programma delle proprie attività di controllo sulla gestione per l'anno 2007 nel quale sono comprese indagini sulla gestione degli asili-nido di alcuni Comuni.

Mi prego trasmettere copia del programma in questione e della relativa deliberazione, facendo presente che sui risultati del controllo eseguito questa Sezione riferirà ai Consigli Comunali ed alle stesse Amministrazioni ai sensi delle vigenti disposizioni legislative (art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nonché combinato disposto dell'art. 148 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.L.vo n. 267/2000 e dell'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni).

Grato per la cortese attenzione, Le porgo, signor Presidente, i migliori saluti.

Il Presidente
(Salvatore Greco)



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

La Sezione regionale di controllo per la Liguria, nell'adunanza del 19 dicembre 2006, composta dai seguenti magistrati:

Dr. Salvatore GRECO
Dr. Antonio SCUDIERI
Dr.ssa Luisa D'EVOLI
Dr. Pietro MALTESE
Dr. Silvio RONCI

Presidente
Consigliere
Primo Referendario (Relatore)
Referendario
Referendario

Visti l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 (Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti), nonché l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3);

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, con la quale è stato approvato, in attuazione dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

Vista l'ordinanza n. 64 del 16 dicembre 2006 di convocazione della Sezione regionale di controllo per l'odierna adunanza;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti n. 42 del 27 ottobre 2006 con la quale è stato approvato il Programma di controllo sulla gestione;

Udito il magistrato-relatore Luisa D'EVOLI;

DELIBERA

di approvare l'unita relazione con la quale la Corte dei conti in Sezione regionale di controllo comunica al Consiglio e alla Giunta regionale della Liguria il "**Programma delle attività per l'anno 2007**".

Così deliberato in Genova nell'adunanza del 19 dicembre 2006.

Il Relatore
Luisa D'Evoli

Il Presidente
Salvatore Greco

Depositata in Segreteria il 19 dicembre 2006.

Il Direttore della Segreteria
Dr.ssa Silvana Di Marsico



Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Liguria

Programma delle attività per l'anno 2007

1. Premessa

Le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sono tenute, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, a definire annualmente i programmi ed i criteri di riferimento dell'attività di controllo sulla gestione delle amministrazioni regionali e loro enti strumentali e a darne comunicazione ai Consigli regionali.

Ad attività di programmazione sono soggetti, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte stessa approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite n. 14 del 16 giugno 2000, anche i controlli sulla gestione nei confronti delle altre pubbliche amministrazioni rientranti nella competenza funzionale di dette Sezioni, fra le quali una posizione di rilievo occupano gli enti locali territoriali in forza del rinvio generale alle disposizioni della menzionata legge n. 20/1994 contenuto nell'art. 148 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, cosicché dei programmi deliberati nei confronti di questi ultimi devono essere parallelamente informati i rispettivi organi elettivi (Consigli provinciali e comunali).

E' da precisare che nei confronti degli enti locali il controllo sulla gestione è passato dalla previsione generale della legge 20 del 1994 alle più puntuali disposizioni dell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (c.d. legge "La Loggia") con affidamento alle Sezioni territoriali della Corte del compito di verificare il perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali e regionali di principio, la sana gestione finanziaria ed il funzionamento dei controlli interni.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Liguria, con il presente atto, adempie ai menzionati obblighi di programmazione in piena autonomia e nel rispetto del quadro di riferimento programmatico delle indagini di finanza pubblica, degli indirizzi di coordinamento e dei criteri metodologici di massima deliberati dalle Sezioni Riunite della Corte con pronuncia n. 42/CONTR./PRG./06 del 27 ottobre 2006.

Prima dell'approvazione del programma, la Sezione, in sintonia con gli indirizzi espressi dalle Sezioni Riunite, ha informato il Presidente del Consiglio regionale ed il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali al fine di conoscere se non ritenessero di fornire al riguardo utili indicazioni.

Per quanto concerne gli aspetti formali del procedimento, la Sezione condurrà le verifiche con gli strumenti di analisi e di informazione che scaturiranno dal metodo istruttorio del confronto dei magistrati con i dirigenti di vertice delle competenti strutture dell'Amministrazione ovvero con gli organi di controllo interno.

Il procedimento sarà concluso con pronunce collegiali che, assistite dalla garanzia del contraddittorio, saranno rivolte a stimolare processi virtuosi di autocorrezione amministrativa.

2. Analisi e verifiche programmate per l'anno 2007

Nel definire il programma dei controlli sulla gestione per il 2007 la Sezione deve tener conto dell'accresciuta ampiezza dei propri compiti, considerando – in disparte gli impegni connessi all'esercizio del controllo di legittimità sugli atti delle Amministrazioni decentrate dello Stato - la funzione consultiva in materia di contabilità pubblica e le altre forme di collaborazione che possono essere richieste dagli Enti locali ai sensi dell'art. 7, comma 8 della citata legge n. 131/2003, ed in più larga misura mettendo in conto le nuove ed impegnative forme di controllo e di vigilanza sugli enti locali introdotte a tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006).

E' il caso di precisare che queste ultime tendono all'accertamento di gravi irregolarità contabili e finanziarie ed in genere di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o non rispettosi delle regole del patto di stabilità e dell'indebitamento, accertamento che la Sezione regionale è tenuta ad effettuare nei confronti di tutti gli Enti locali e di tutte le Aziende sanitarie ed ospedaliere compresi nel territorio ligure attraverso l'esame sistematico di apposite relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi che gli organi di revisione economico-finanziaria di ciascun ente sono tenuti a trasmettere alla Sezione stessa (art. 1, commi 166-168 e 170).

Di qui l'esigenza di contenere prudenzialmente entro limiti compatibili con le risorse in campo il programma delle attività di controllo sulla gestione, tanto più che non è consentito ancora fare previsioni di ordine temporale su una possibile integrazione della attuale composizione della Sezione con la nomina di due componenti esterni ai sensi dell'art. 7, comma 9, della legge 131/2003.

In relazione alle ragioni appena esposte, il programma di “controllo sulla gestione” per l’anno 2007 viene definito con la individuazione delle verifiche appresso indicate, alcune delle quali si pongono in rapporto di continuità e di integrazione con l’attività di controllo già svolta nel decorso anno:

- 1) analisi sulla gestione della Regione (esercizio finanziario 2006), volta a verificare l’attuazione degli obiettivi posti dalle leggi di principio e di programma;
- 2) analisi su fenomeni gestori nel settore regionale della Sanità;
- 3) verifiche sulla sana gestione finanziaria e sul funzionamento dei controlli interni avviate nel 2006 su 24 Comuni selezionati per sorteggio e sostanzialmente coincidenti, per gli aspetti contabili e finanziari, con le nuove ed estese forme di controllo introdotte dalla legge finanziaria 2006;
- 4) indagine settoriale comparativa sulla gestione degli asili-nido di un campione significativo di Comuni.

1) Analisi sulla gestione della Regione (esercizio finanziario 2006), volta a verificare l’attuazione degli obiettivi posti dalle leggi di principio e di programma.

L’indagine, che rientra tra quelle aventi carattere di annualità, avrà quale finalità quella di esaminare l’andamento gestionale prendendo in considerazione il documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2006-2008, la legge finanziaria 2006, il bilancio di previsione 2006 ponendo a confronto gli elementi previsionali con i risultati che scaturiscono dal rendiconto della gestione, anche per poter appurare il grado di realizzazione delle diverse politiche regionali, quanto meno sotto il profilo finanziario.

Particolare riguardo, inoltre, occorrerà avere alla verifica del rispetto del patto di stabilità interno, degli equilibri di bilancio e dei limiti di indebitamento nonché alla dinamica delle entrate e alla gestione delle spese, e al correlato fenomeno dell’andamento dei residui.

Un ulteriore elemento di indagine sarà rappresentato dallo stato di attuazione del sistema dei controlli interni.

L’analisi sarà conclusa entro il 30 settembre 2007, in tempo utile cioè per l’esame da parte del Consiglio regionale del referto in concomitanza con l’approvazione legislativa del rendiconto generale della Regione;

2) Analisi su fenomeni gestori nel settore regionale della Sanità.

L'indagine, in continuità con l'analisi condotta negli anni precedenti, darà conto dei risultati conseguiti dalla Regione sullo stato di attuazione della programmazione sanitaria e sul processo di riorganizzazione del Servizio sanitario regionale e sarà svolta distintamente dalle nuove forme di controllo contabile e finanziario introdotte dalla legge finanziaria per il 2006 nei confronti dei singoli enti del Servizio sanitario nazionale (art. 1, commi 166, 167 e 170).

Saranno analizzati gli aspetti finanziari della gestione con particolare riferimento ai risultati della gestione 2006 e alcune branche della spesa corrente (personale, farmaceutica e beni e servizi).

Un'analisi di dettaglio riguarderà i livelli essenziali di assistenza, in particolare l'assistenza ospedaliera anche mediante, ove possibile, confronti interregionali basati su indicatori previamente individuati in sede di coordinamento con la Sezione delle Autonomie.

L'analisi sarà conclusa entro il 31 ottobre 2007, al fine di tenere conto, per gli aspetti finanziari, del provvedimento regionale del conguaglio della produzione 2006, salvo diverso termine fissato in coordinamento con la Sezione delle Autonomie per le parti della indagine che dovessero formare oggetto di valutazioni comparative.

4) Verifica della sana gestione finanziaria e del funzionamento dei controlli interni su un numero predeterminato di enti locali territoriali.

Occorre premettere che la Sezione ha portato tempestivamente a termine il controllo contabile e finanziario sui bilanci di previsione 2006 delle quattro Province e dei 235 Comuni della Liguria sulla base delle relazioni dei revisori dei conti come previsto dall'art. 1, commi 166-168, della legge 266/2005 ed ha già avviato le istruttorie per la seconda fase di tale forma di controllo che, come stabilito dalla linee guida definite dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione del 7 luglio 2006, riguarderà i rendiconti per l'esercizio 2005.

Dette istruttorie, in quanto tendono ad accertare, attraverso i dati di consuntivo, il rispetto degli obiettivi annuali del patto di stabilità e dei limiti dell'indebitamento, nonché la sana gestione finanziaria per rilevarne eventuali irregolarità, sono venute sostanzialmente a sovrapporsi alle verifiche previste dall'art. 7, comma 7, della menzionata legge n. 131, verifiche che la Sezione aveva programmato per il 2006 nei confronti di 24 Comuni estratti a sorte con indagini incentrate prevalentemente sugli aspetti finanziari delle gestioni ed aventi come anno di riferimento l'esercizio finanziario 2005.

Di qui la opzione per l'integrazione dei due procedimenti in un momento istruttorio unificante e nello stesso tempo l'esigenza di tenere conto nella programmazione delle attività di "controllo sulla gestione" da svolgere nel 2007 dei più limitati spazi di manovra che i compiti aggiuntivi introdotti dalla finanziaria 2006 rendono disponibili.

Per le ragioni esposte la Sezione – in attesa di un adeguamento della consistenza delle risorse umane ed organizzative – è venuta nella determinazione di circoscrivere il controllo sulla gestione – da svolgersi valutando tempi, modi e costi dell'azione amministrativa attraverso i noti parametri di efficacia, efficienza ed economicità – all'indagine settoriale sul funzionamento degli asili-nido che – già avviata nel corrente anno limitatamente a pochi Comuni estratti a sorte – sarà allargata ad un campione numericamente e territorialmente più significativo di Enti in modo da consentire una analisi comparativa a livello regionale.

L'indagine riguarderà un arco temporale triennale e cioè gli anni scolastici 2003-2004, 2004-2005 e 2005-2006.

Saranno interessati all'indagine, per un totale di 45 asili-nido, i seguenti Comuni, individuati secondo il criterio della popolazione residente nell'ambito di classi demografiche predeterminate, tra i quali sono compresi anche quelli estratti a sorte per l'indagine 2006:

- a) Imperia, Genova, La Spezia, Savona, Sanremo (nell'ambito della classe demografica superiore ai 30.000 abitanti);
- b) Sarzana, Albenga, Ventimiglia, Rapallo, Chiavari (nell'ambito della classe demografica da 20.000 a 30.000 abitanti);
- c) Cairo Montenotte, Sestri Levante, Lavagna, Taggia, Arenzano (nell'ambito della classe demografica tra 10.000 e 20.000 abitanti);
- d) Campomorone, Busalla, Santo Stefano Magra, Vado Ligure, Arcola (nell'ambito della classe demografica tra 5.000 e 10.000 abitanti);
- e) Ospedaletti, Pieve di Teco, Bogliasco, Ronco Scrivia (nell'ambito della classe demografica sino a 5.000 abitanti).

Per i Comuni di Genova e La Spezia, che presentano un numero di asili-nido superiore a cinque, verranno individuate 5 strutture in base ai seguenti criteri: (a) modalità di gestione del servizio (diretta/in appalto); (b) ricettività.

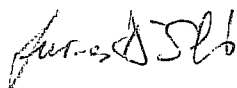
L'indagine sugli asili-nido sarà conclusa entro il termine del 31 dicembre 2007.

Per quanto riguarda i procedimenti relativi alle verifiche finanziarie in corso per i 24 Comuni a suo tempo sorteggiati, la Sezione, richiamandosi all'esigenza dianzi rappresentata di una integrazione delle risultanze istruttorie con i controlli contabili e finanziari sui rendiconti 2005, indica per la loro conclusione la data del 30 aprile 2007.

Nell'ambito dei controlli sulla gestione previsti in programma ed ai fini del loro esercizio saranno valutati gli atti di spesa di importo superiore a 5.000 euro relativi ad incarichi di consulenza, nonché a relazioni pubbliche, convegni, mostre e spese di rappresentanza che le pubbliche amministrazioni sono tenute a trasmettere alla Corte ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266/2005.

Il Relatore

Luisa D'Evoli



Il Presidente

Salvatore Greco

